

COMUNICATO

“Il Tempo della Serenissima - Orologi da torre nell’Istro-veneto e in Dalmazia”. 2^a fase del progetto: integrazione e valorizzazione delle ricerche storiche

È stata approvata dalla Regione Veneto la proposta della Comunità degli Italiani di Parenzo per una seconda annualità del progetto intitolato “Il tempo della Serenissima – Orologi da torre nell’Istro-veneto e in Dalmazia” da realizzare nel corrente anno 2022, con attività di ricerca storica, pubblicazioni ed eventi di animazione nel territorio. La candidatura ha ottenuto un’ottima valutazione, collocandosi al secondo posto nella graduatoria delle istanze per interventi di “recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell’Istria, nella Dalmazia e nell’area mediterranea”. Questi progetti saranno finanziati dalla recente Legge regionale del Veneto n. 39/2019, subentrata con ampliamenti alla precedente normativa (LR 15/1994) che per ben venticinque anni aveva favorito con successo iniziative di collaborazione in ambito istro-veneto e numerosi interventi di restauro sulle vestigia della venezianità in tutta l’area adriatica.

Premessa.

La prima fase del progetto “Il Tempo della Serenissima - Valorizzazione storico-culturale e turistica della tradizione orologiaia nell’istrio-veneto” (2019-2020), aveva consentito di effettuare un’ampia ricognizione e di suffragare, con ricerche d’archivio e sopralluoghi, la consistenza e l’interesse storico-culturale di quel ricco patrimonio, unico e peculiare dei territori influenzati nel corso dei secoli dalla Repubblica Serenissima, costituito dagli Orologi da torre che - sovente abbinati al Leone Marciano - caratterizzano campanili, chiese e torri civiche dell’area.

La rete partenariale del progetto, promossa dalla CI di Parenzo e comprendente la Città di Parenzo/Grad Poreč, i Comuni di Castelfranco Veneto e Badia Calavena, la Comunità degli Italiani di Umago e la Scuola Italiana “B: Parentin” di Parenzo, aveva evidenziato le significative risultanze di tale ricerca nel convegno organizzato a Parenzo il 18 ottobre 2020, già pubblicate in sintesi nella pagina <https://www.parenzo-porec.com/documenti/> di questo sito.

In precedenza, il 29 ottobre 2019, era stato organizzato l’incontro pubblico nel municipio di Castelfranco Veneto e il 6 febbraio 2020 un workshop nella sede della Comunità degli Italiani di Umago.

Esperti, studiosi e relatori, avevano peraltro evidenziato l’estrema dispersione delle fonti e la carenza di documentazioni organiche. La consultazione di archivi a Parenzo, Pirano, Pisino, Albona, Zara, Cattaro e all’Archivio di stato a Trieste aveva prodotto risultati inediti di grande interesse, ma non esaustivi rispetto al grande numero di manufatti visibili nel territorio o testimoniati da notizie frammentarie: dagli antichi orologi di Parenzo (Basilica e Museo) a quello di Orsera, funzionante fino agli anni Sessanta; dall’orologio murale “pesarino” rinvenuto a Pisino nell’orologeria di Francesco Paladin all’orologio di Albona. Parte di queste scoperte sono emerse a seguito degli incontri pubblici organizzati dalla CI di Parenzo a Torre, Orsera, Visinada e Visignano in collaborazione con le CI di queste località.

La ricerca potrà essere approfondita consultando, ove possibile, alcuni archivi privati delle case produttrici di orologeria, quali l’antica impresa artigiana Solari - fondata nel 1725 - cui si devono una ventina di impianti nel Veneto e non meno di 180 nelle città costiere dell’Adriatico orientale fino alle isole greche.

Per questo, nei mesi precedenti la CI di Parenzo aveva avviato la preparazione di una seconda fase del progetto, ricontattando gli esperti in Carnia, col supporto di Eurotrieste, e coinvolgendo nel partenariato pure il Comune di Chioggia che vanta uno dei più antichi impianti di orologeria da torre europei intrattiene a sua volta consolidate interrelazioni con le comunità dell’Istria.

Nuove prospettive

La “fase 2” del progetto, da realizzare nel corrente anno 2022, prevede:

a) integrazione delle ricerche d’archivio e completamento dei sopralluoghi finalizzati a documentare, divulgare e valorizzare il patrimonio culturale risalente all’epoca della Serenissima costituito dalle storiche installazioni di Orologi da torre, nei contesti architettonici dell’Istria, della Dalmazia e fino al Montenegro, oltre che nel Veneto;

b) pubblicazione di un volume illustrativo: i contributi scientifici - saggi, documenti e materiale iconografico presentati nel convegno internazionale di Parenzo (18.10.2020), integrati con le ulteriori ricerche, saranno armonizzati e pubblicati in un volume intitolato "Il Tempo della Serenissima - Itinerari dell'orologeria storica tra il Veneto e l'Oltre Adriatico". L'edizione, in lingua italiana, sarà corredata da abstract in croato e inglese. La CI di Parenzo insedierà il Comitato scientifico-redazionale coordinato dal giornalista dott. Denis Visintin quale Redattore responsabile coinvolgendo l'Amministrazione comunale e tutti i partner. Il volume costituirà testimonianza del patrimonio culturale indagato e supporto ad azioni divulgative.

c) altri output: una versione digitale del volume sarà resa disponibile in questo stesso sito, che verrà a sua volta arricchita con ulteriori implementazioni, immagini e notizie d'interesse sia culturale che turistico (itinerario tematico transfrontaliero degli Orologi storici da torre).

Schede descrittive dei manufatti di maggiore rilievo saranno rese accessibili agli studiosi e ai turisti mediante codici QR da pubblicare su tabelle stradali o altri supporti che le singole amministrazioni locali potranno decidere di esporre.

d) Workshop

Il volume sarà presentato in due workshop principali, a Parenzo e a Castelfranco Veneto, coinvolgendo studiosi, operatori, giornalisti e studenti. Eventi locali saranno attuati dalla Scuole Elementare Italiana "Bernardo Parentin" di Parenzo e della Comunità degli Italiani di Umago. Altre istituzioni dell'Istria, Dalmazia e Montenegro saranno invitate ad attivarsi sul tema in collaborazione con le amministrazioni comunali e gli enti turistici.

Gli eventi saranno pubblicizzati negli ambienti accademici, scolastici e piccolo-imprenditoriali, potenzialmente interessati:

- alla riscoperta e salvaguardia di antichi mestieri, peculiari dell'area istroveneta, nel campo dell'orologeria, ovvero alle nuove professionalità che vengono richieste per il restauro e l'automazione degli antichi manufatti;
- alle opportunità in campo turistico, legate all'itinerario tematico transnazionale dell'Orologeria storica, sfruttabili con eventi culturali specifici e visite guidate.

e) Brochure: un estratto del volume sarà distribuito alle scuole italiane e agli enti turistici del territorio.

f) Scambi di visite: la CI di Parenzo e il Comune di Castelfranco V. contano di promuovere almeno due visite di studio ai rispettivi tracciati del percorso transnazionale dell'Orologeria storica istroveneta.

Intanto è stata prevista e concordata per il 22 maggio prossimo la visita di studio a Parenzo di un gruppo di esperti e appassionati dell'associazione "Amici dell'Orologeria Pesarina" che, accogliendo l'invito della Comunità degli Italiani, giungerà sulla costa istriana dal piccolo paese carnico, culla dell'orologeria artigianale,



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

F. Rota – 21.4.2022